

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
(ART. 239 del TUEL 267/2000)

PARERE IN MERITO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 39 IN DATA 27/01/2025 AVENTE AD OGGETTO "RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2024 EX. ART. 3 COMMA 4 DEL D.LGS 118/2011".

Il Revisore Unico, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 04/11/2022 nella persona del Dott. Sbaraini Rinaldo.

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 in data 12/12/2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2024/2026 corredata dal parere di questo revisore espresso in data 15/11/2023.

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 in data 05/12/2024 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2025/2027 corredata dal parere di questo revisore espresso in data 12/11/2024.

VISTA la proposta deliberativa di Giunta Comunale n. 39 del 27/01/2025 avente ad oggetto il riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2024 ex. art. 3 comma 4 del d.lgs 118/2011 sottoposta all'organo di revisione con richiesta di parere ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera B), punto 2 del D.Lgs 267/2000 (TUEL).

VISTI i prospetti contabili rappresentativi delle operazioni effettuate per il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2024 e per le variazioni al bilancio 2024/2026 e al bilancio 2025/2027, allegati alla predetta proposta deliberativa.

RICHIAMATI, in ordine al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ed alle conseguenti variazioni di bilancio:

- Il D.Lgs n. 267/2000 (TUEL): art. 175, 227 comma 5 lettera C, e 228 comma 3;
- Il D.Lgs n. 118/2011: articolo 3 comma 4;
- L'allegato 4/2 (principio contabile n. 2): punti 8.10, 9.1 e 11.10;

DATO ATTO

CHE, in base alle disposizioni citate, il riaccertamento ordinario è effettuato con deliberazione della Giunta Comunale corredata dal parere del Revisore dei Conti;

CHE il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi è un'operazione da svolgersi annualmente, attraverso una ricognizione completa delle proprie posizioni debitorie e creditorie, alla luce del principio di competenza finanziaria potenziata in vigore dal 1° gennaio 2015;

CHE, alla luce di tale principio, potranno essere conservate esclusivamente quelle posizioni effettivamente misuratrici di crediti e debiti dell'Ente, mentre dovranno essere eliminate (cancellate e/o reimputate) tutte quelle posizioni prive di carattere di esigibilità/scadenza alla data del 31 dicembre 2024;

CHE il citato articolo 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti e impegni: Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La re-imputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese re-imputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di re-imputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli

stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla re-imputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”.

CONSIDERATO che la proposta con la quale si procede al riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2024 è completa della documentazione dimostrativa delle operazioni quali la tabella riepilogativa dei residui mantenuti, dei residui cancellati, dei residui reimputati con il relativo prospetto della nuova composizione del Fondo Pluriennale Vincolato e delle conseguenti variazioni al bilancio 2024 e 2025.

ATTESO CHE, essendo il bilancio di previsione 2025-2027 già approvato, il riaccertamento ordinario genera una sua contestuale variazione, al fine di inserire nello stesso le reimputazioni di entrate e di spese ad esercizi futuri e, nei casi previsti dal principio contabile n. 2 (punto 5.4), di procedere alla costituzione/movimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV).

ESAMINATA preliminarmente la documentazione depositata agli atti del Settore Finanziario con la quale ogni funzionario di Settore ha proceduto alla ricognizione e verifica dei residui di propria competenza di insussistenza per l'eliminazione dei residui attivi e passivi o per il mantenimento degli stessi in quanto esigibili da cui è emersa l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e di spese già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31/12/2024 e successivamente gli allegati alla proposta di deliberazione.

RITENUTA corretta la procedura eseguita per la ricognizione e la connessa analisi di valutazione dei residui attivi e passivi al 31/12/2024 volta a verificare per ciascuno di essi la ragione del mantenimento, della eventuale cancellazione laddove non esistente l'obbligazione giuridica e le ragioni della eventuale reimputazione ad annualità successive al 2025 per variazioni nella maturazione delle condizioni di esigibilità.

VISTA la determinazione del Responsabile del Servizio n. 298 del 24/12/2024 di variazione degli stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater lettera b) del D.Lgs 267/2000 con la quale sono stati re-imputati sull'esercizio 2025 residui attivi di parte corrente per €. 47.427,00, residui passivi di parte corrente per €. 96.923,82, residui attivi di parte capitale per €. 1.823,267,80 e residui passivi di parte capitale per €. 3.790.174,75.

VERIFICATO altresì che l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui ha comportato:

- a) la cancellazione definitiva di residui attivi pari a complessivi €. 9.605,68;
- b) la cancellazione definitiva di residui passivi pari a complessivi €. 32.597,76;
- c) la conservazione di residui attivi al 31/12/2024 per complessivi €. 1.576.900,35 di cui €. 536.268,91 provenienti dalla gestione dei residui ed €. 1.040.631,44 provenienti dalla gestione di competenza;
- d) la conservazione di residui passivi al 31/12/2024 per complessivi €. 759.478,79 di cui €. 268.516,55 provenienti dalla gestione dei residui ed €. 490.962,24 provenienti dalla gestione di competenza;
- e) la reimputazione di residui attivi pari a complessivi €. 1.870.694,80;
- f) la reimputazione di residui passivi pari a complessivi €. 3.924.054,63.

CONTROLLATA la nuova consistenza del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) in entrata dell'esercizio 2025 a seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2024 che risulta dal prospetto che segue:

PARTE CORRENTE		
Residui passivi al 31/12/2024 cancellati e re-imputati	€.	106.072,60
Residui attivi al 31/12/2024 cancellati e re-imputati	€.	47.427,00
Differenza = FPV Entrata 2025	€.	58.645,60

PARTE CAPITALE	
Residui passivi al 31/12/2024 cancellati e re-imputati	€. 3.817.982,03
Residui attivi al 31/12/2024 cancellati e re-imputati	€. 1.823.267,80
Differenza = FPV Entrata 2025	€. 1.994,714,23

CONSIDERATO che gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2024 e 2025 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato.

VERIFICATA:

- la correttezza delle procedure adottate per l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2024;
- la correttezza nella rideterminazione della composizione del FPV sia di parte corrente sia di parte capitale derivante dalla reimputazione dei residui;
- la coerenza della conseguente variazione al bilancio 2024/2026 riguardante la rideterminazione del Fondo Pluriennale Vincolato nella parte spesa del bilancio 2024;
- la coerenza della conseguente variazione al bilancio 2025 riguardante la rideterminazione del Fondo Pluriennale Vincolato nella parte entrata.

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi sulla proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs 267/2000 (TUEL), dal Responsabile del Servizio Finanziario.

RITENUTO pertanto di dover esprimere parere ai sensi delle disposizioni sopra citate.

Tutto ciò premesso;

FORMULA

ai sensi della richiamata normativa e per le motivazioni di cui in premessa, parere favorevole sulla proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 27/01/2025 relativa al "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ex art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011".

Chiari, 04/02/2025

IL REVISORE UNICO
F.to Dott. Sbaraini Rinaldo